



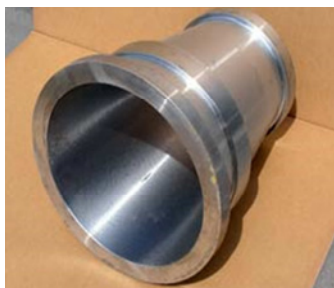
biokavitus™

CASE STUDY > Analisi del polimero AquaQuench e della crescita della carica batterica in vasca

CLIENTE > Azienda leader nella produzione di stampati, anelli laminati, dischi e flange

Produzione stampati, anelli laminati, dischi e flange

Separazione olio estraneo, minore smaltimento, allungamento della vita dell'acqua di lavaggio, meno manutenzione e maggior pulizia dell'intero impianto, maggiore pulizia del pezzo finito, diminuzione consumo energetico.



biokavitus.com

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il cliente è una delle maggiori aziende italiane produttrici di laminati, fucinati, stampati in acciaio al carbonio, legati, inossidabili e superleghe.

La problematica del cliente era rappresentata da un'eccessiva crescita della carica batterica in vasca, con conseguente sviluppo di cattivi odori e valori di pH e conducibilità fuori dalla norma.

SOLUZIONE

È stato proposto alla società cliente un test gratuito in cui è stata installato un Phoenix 20. Scopo del test è quello di verificare che il sistema sia in grado di stabilizzare la carica batterica presente in vasca. Inoltre, si verifica che l'utilizzo del Phoenix 20 non vada a modificare la molecola del polimero AquaQuench utilizzato nel processo di quenching.

SITUAZIONE ATTUALE

Già dopo pochi giorni di utilizzo del Phoenix 20, la carica batterica presente nella vasca è stata ridotta notevolmente e stabilizzata entro valori nella norma, con contestuale trasformazione della carica rimasta da anaerobica ad aerobica e conseguente completa scomparsa dei cattivi odori e stabilità dei valori di pH. Questo risultato è dovuto, oltre al processo dinamico di cavitazione, anche al leggero aumento di temperatura locale sviluppato nel procedimento. I test di laboratorio effettuati sul polimero AquaQuench hanno evidenziato che tale polimero non è variato nella sua composizione. Considerando i risultati ottenuti, il Cliente ha considerato la prova più che positiva.